

Valsusa

# Valzer di sacerdoti in Val Susa Oggi l'addio di cinque parroci

Fedeli scontenti; ad Almese è anche sorto un comitato contro i trasferimenti

**il caso**

LORENZA CASTAGNERI

**S**i sono mobilitati non appena si è diffusa la notizia, a inizio luglio: don Luigi Chiampo, il loro sacerdote per 25 anni, era stato trasferito a Bussoleno. Così i fedeli, nel tentativo di scongiurare il cambio deciso da monsignor Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa, hanno fondato il comitato «Pro don Luigi». In dieci giorni hanno raccolto 2.700 firme. Tutto inutile. Oggi alle 11, in concomitanza con i festeggiamenti della patronale della Natività di Maria, il sacerdote celebrerà la sua ultima messa ad Almese. Al suo fianco ci sarà il co-parroco don Antonello Taccori, anche lui in procinto di lasciare le parrocchie di Almese, Villardora, Rivera e Milanere: dopo solo due anni di lavoro è stato nominato parroco di Villar Focchiardo e San Giorio. Ad aiutare don Alfonso Vindrola, l'unico dei tre par-



**don Luigi Chiampo**  
 Parroco di Almese è stato trasferito a Bussoleno



**don Antonello Taccori**  
 Il sacerdote lascia Almese e va a Villar Focchiardo e San Giorio



Monsignor Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa

roci dell'unità pastorale almesina non coinvolto in cambi, arriveranno, da domenica 23 settembre, don Pierluigi Cordola, ora a Bussoleno, e don Silvio Bertolo da Condove.

I trasferimenti in questione si inseriscono all'interno di una serie di nuove nomine alle guide delle parrocchie della valle stabilite dal vescovo. Tra le altre, c'è anche quella di don Luigi Crepalda che da Villar Focchiardo andrà ad occuparsi della chiesa di Condove.

Un «valzer di parroci» che

scontenta i fedeli ma che monsignor Badini Confalonieri minimizza. «Io chiamerei tutto questo un ordinario cambio di destinazione - spiega - I sacerdoti sono al servizio della chiesa e come tali sanno accogliere le richieste del vescovo».

Già, il voto di obbedienza. «Dispiace sempre lasciare una comunità ma non dimentichiamo che noi preti siamo solo strumenti del Signore» commenta don Taccori, 39 anni, originario di Sant'Antonino. Don Chiampo, nato 53 anni

fa a Condove, usa praticamente gli stessi termini: «Apprezzo la raccolta firme perché è indice che in questi anni abbiamo lavorato bene e la gente si è affezionata. È ovvio però che iniziative del genere non possono in nessun modo influenzare le scelte del vescovo». «Dispiace - aggiunge - ma bisogna andare avanti e accogliere con gioia i nuovi sacerdoti».

Sì, dispiace. Anche perché durante gli oltre vent'anni di servizio ad Almese, don Chiampo ha fondato la Casa dell'Amicizia, al cui interno, a poco a poco, sono nate le cooperative Amico e Cascina Parisio che si occupano dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, il comitato Amico, che organizza attività per bambini e ragazzi, e Casa Budrola, struttura per minori in difficoltà. Che, in totale, hanno un centinaio di dipendenti. E il timore dei fedeli è anche che queste belle realtà possano risentire del cambio alla guida della parrocchia. «Non credo succederà - replica senza tentennamenti don Chiampo - Gli operatori che le gestiscono hanno già lavorato in modo autonomo e senza dubbio se la sapranno cavare. Io rimarrò comunque il loro rappresentante legale».